

# L'INDUSTRIA SACCARIFERA ITALIANA

## 3-4

Anno CXII  
MAGGIO - AGOSTO  
2019

Rivista bimestrale dell'Associazione Nazionale fra i Tecnici dello Zucchero e dell'Alcole  
Ferrara - Via Tito Speri, 5 - Tel.e Fax 0532.206009  
E-Mail: info@antza.net

## COME DOVEVASI DIMOSTRARE

Sergio Bertuzzi

*Vanità delle vanità, tutto è vanità. Quale utilità ricava l'uomo da tutto l'affanno per cui fatica sotto il sole? Una generazione va, una generazione viene, ma la terra resta sempre la stessa.* Ammonisce l'Ecclesiaste, piccolo libro della Bibbia. Non trovo niente di più efficace per descrivere questa **estate del nostro scontento**. Leggo le notizie che riguardano l'Industria saccarifera europea: a tredici anni dalla grande riforma che causò una ecatombe di zuccherifici, con annessi e connessi, in tutta Europa e a due anni dall'ultimo tassello di questa riforma che ha abolito il regime delle quote, raccogliamo l'ultimo frutto avvelenato preparato da pochi contro gli interessi di molti. L'Unione Europea prevede la chiusura di nove fabbriche già dopo il 2019 e altre cinque o sei potrebbero subire la stessa sorte. In Italia **Sadam spa** (gruppo Maccaferri) proprietaria dello zuccherificio di San Quirico ha chiesto ed ottenuto il concordato in bianco dal Tribunale di Bologna. **CoproB sca**, unica società rimasta a produrre zucchero in Italia, chiude l'annata 2018 con un bilancio in rosso, ed è il primo nella storia della cooperativa, per 4.716 euro. **Sudzucker**, numero uno europeo, già a febbraio aveva annunciato la chiusura di due fabbriche della filiale francese Saint-Louis-Sucre, due in Germania ed una in Polonia. Sudzucker annuncia forti perdite nel settore zucchero pari a 805 milioni di euro. **Nordzucker**, dichiara una perdita di 58,1 milioni di euro e decide la chiusura di una fabbrica in Svezia. **Cristal Union**, accusa una perdita di 99 milioni di euro e prevede la chiusura degli zuccherifici di Toury e di Bourdon e un arresto parziale di alcune attività dello zuccherificio di Erstein in Alsazia. **Tereos**, numero uno francese e terzo mondiale, annuncia una perdita di 232,2 milioni e prospetta nessuna chiusura, ma un piano drastico di taglio ai costi. In Olanda

**Suiker Unie** ha subito, per la prima volta nella sua storia, una perdita che le altre attività di Royal Cosun possono compensare, ma hanno provocato un forte calo nel prezzo delle barbabietole per il 2019. Un fatto veramente poco comprensibile, a voler pensare bene, è che la produzione di zucchero è attualmente finanziariamente supportata in tutto il mondo (India e Thailandia in testa) tranne che in Unione Europea dove vige la più rigida deregolamentazione. Questo significa che le regole non sono uguali per tutti e che è quasi impossibile resistere in un mercato così punitivo per i produttori di bietole europee.

Figuriamoci per quelli italiani da sempre alle prese con enormi problemi produttivi rispetto ai loro colleghi dell'Unione! E poiché difficilmente i problemi non sono accompagnati da altri problemi ecco che questa campagna saccarifera non si apre davvero sotto i migliori auspici. A Minerbio si è incominciato a metà luglio con le barbabietole biologiche. Il clima, abbastanza difficile in cui sono cresciute, non ha permesso una soddisfacente produzione sia in peso sia in qualità. Alla fine di luglio si è dato il via alla lavorazione tradizionale sia a Minerbio sia a Pontelongo. I primi riscontri non sono molto positivi. Soprattutto nel bacino di Minerbio il clima estremamente caldo intervallato da violenti acquazzoni non ha giovato né alla qualità né alla produttività delle barbabietole.

E transitando per le strade che affiancano campi di bietole è facile rendersi conto di quanto la cercospora trovi condizioni favorevoli per il suo sviluppo.

Qualcuno voleva dimostrare che coltivare barbabietole da noi sarà sempre più una impresa difficile. Leggi, regolamenti ed anche condizioni meteo sempre più estreme stanno supportando questa improvvida dimostrazione.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I TECNICI  
DELLO ZUCCHERO E DELL'ALCOLE  
44121 FERRARA VIA TITO SPERI 5  
www.antza.net info@antza.net**

**AI SOCI ANTZA E AGLI ABBONATI  
DELLA NOSTRA RIVISTA ISI**

La nostra Associazione ANTZA continua la propria attività e continua la pubblicazione della rivista L'Industria Saccarifera Italiana. Le quote di adesione 2020 sono:

**Quota ordinaria € 30,00**

**Quota sostegno € 50,00**

**Quota benemeriti € 100,00**

**IBAN IT77T0306913098100000002651  
Banca Intesa Corso Porta Reno Ferrara**

**Conto corrente postale 13771449**

**Nel nostro sito [www.antza.net](http://www.antza.net)  
dettagliate informazioni**

*Il Presidente  
Sergio Bertuzzi*

